

Une boussole

***Criteri di buone pratiche
nella prevenzione del
tabagismo e del consumo
di nicotina***



Questa bussola, che raccoglie criteri di buone pratiche nella prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina, intende promuovere la riflessione dei centri d'animazione socio-culturale e delle animatrici e degli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù sulla propria pratica di prevenzione. I criteri permettono di identificare i punti di forza e le potenzialità di sviluppo.

I criteri di buone pratiche nella prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina sono stati sviluppati specificatamente per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù nell'ambito di un progetto di ricerca dell'Associazione mantello svizzera animazione socioculturale infanzia e gioventù, in collaborazione con l'OST – Ostschweizer Fachhochschule. Si basano su un'analisi delle pratiche vigenti e sono stati elaborati con il coinvolgimento di esperte ed esperti, di un gruppo consultivo e di centri d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.

Ogni criterio descrive un aspetto specifico di una pratica efficace e può essere attribuito a uno dei seguenti quattro ambiti tematici:

- **Collaborazione con bambine, bambini e giovani**
- **Posizione delle animatrici e degli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù**
- **Organizzazione delle offerte e delle condizioni quadro**
- **Costruzione di conoscenze specialistiche e fare rete**

Collaborazione con bambine, bambini e giovani

Promuovere la partecipazione

Le bambine, i bambini, le e i giovani partecipano attivamente, fin dall'inizio, allo sviluppo delle offerte di prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina e contribuiscono con idee proprie, ad esempio nella definizione delle regole o nell'organizzazione di attività nel centro giovani. Un coinvolgimento autentico aumenta l'accettazione e l'efficacia delle iniziative di prevenzione.

La partecipazione è accompagnata da un atteggiamento accogliente e aperto, che promuove un coinvolgimento volontario e autodeterminato delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani. Ciò può anche significare considerare il consumo come punto di partenza per processi educativi e per una riflessione critica. È fondamentale creare spazi di partecipazione adeguati all'età, ai quali deve essere dedicato tempo sufficiente.

Essere in relazione

Le relazioni basate sulla fiducia sono un elemento fondamentale e centrale di una prevenzione comportamentale efficace rivolta a bambine, bambini e giovani. I cambiamenti, come smettere di consumare sostanze che creano dipendenza, generano spesso insicurezze e timori nelle e nei giovani, ad esempio per paura delle reazioni del gruppo dei pari. Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù prendono sul serio queste incertezze, ne parlano apertamente e accompagnano bambine, bambini e giovani, sostenendoli in questi processi.

Agire orientandosi ai bisogni

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù riconoscono i bisogni delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani e parlano apertamente con loro di desideri, dubbi e preoccupazioni. Sostengono le e i giovani nel comprendere ed esprimere meglio i loro bisogni. La prevenzione può così partire da temi concreti come il senso di appartenenza, la gestione dello stress o il diventare adulti.

Il compito delle animatrici e degli animatori consiste soprattutto nel riconoscere, osservare, rispecchiare e riflettere insieme su questi bisogni. È fondamentale distinguere tra bisogni, interessi e volontà delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani.

Cogliere le occasioni informali di dialogo

Nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, il consumo di tabacco e nicotina viene tematizzato in modo aperto e a bassa soglia, sia in colloqui individuali sia in momenti di dialogo comuni, spesso informali. Proprio queste occasioni informali nella vita quotidiana creano spazi nei quali le bambine, i bambini, le e i giovani possono parlare liberamente e volontariamente delle loro esperienze e insicurezze e porre domande.

Promuovere in modo mirato le competenze per la vita

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù promuovono e rafforzano le competenze per la vita delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani, ad esempio sviluppando la fiducia in sé stesse e stessi, la gestione dello stress e la capacità di risolvere i problemi. Iniziare a fumare o consumare nicotina diventa così più difficile, mentre smettere diventa più facile. Per farlo è necessario conoscere i bisogni individuali delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani e adottare un approccio sensibile alla diversità e alle pari opportunità al fine di raggiungere i gruppi più vulnerabili e fragili.

Le animatrici e gli animatori riflettono continuamente se il loro lavoro sulle competenze rispecchi i principi dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù e non sia associato a forme di apprendimento formale o a logiche legate alla prestazione.

Comunicare con il gruppo target in modo adeguato

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù dispongono di spiccate competenze comunicative per agire in maniera sensibile e adeguata alle diverse situazioni. Sanno bilanciare in maniera empatica premura e rispetto dell'autonomia delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani. Propongono il loro sostegno senza essere assillanti. Ciò presuppone un approccio orientato ai bisogni del gruppo target, che si allontani consapevolmente dal modo di pensare e di agire tipico delle persone adulte.

Impiegare metodologie basate sul gioco

Nella prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina vengono impiegati approcci creativi e basati sul gioco, al fine di coinvolgere le bambine, i bambini, le e i giovani e incoraggiarne la partecipazione attiva. La prevenzione diventa così accessibile e non moralizzante e promuove un confronto aperto sul tema.

Rispettare diritti e doveri

Regole chiare e vincolanti in materia di consumo di prodotti del tabacco e della nicotina all'interno e nelle vicinanze del centro d'animazione socioculturale forniscono un quadro di orientamento. Allo stesso tempo, vengono rispettati i diritti delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani qualora consumino o vengano sorpresi a farlo. Le animatrici e gli animatori socioculturali reagiscono con apertura e disponibilità, con un approccio orientato all'ambiente di vita dei gruppi target e con un atteggiamento comprensivo, che si interroga sui motivi e sulle cause del consumo.

Posizione delle animatrici e degli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù

Collegarsi agli ambienti di vita

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù dimostrano un vero interesse per gli ambienti di vita, le esperienze e i contesti di provenienza delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani. In questo modo sono in grado di comprendere meglio il loro comportamento rispetto ai prodotti del tabacco e della nicotina e di reagire in modo adeguato ai loro bisogni. Per farlo, le animatrici e gli animatori devono riflettere continuamente sulle proprie prospettive, valori e convinzioni nel lavoro con le e i giovani.

Adottare un approccio non giudicante

La posizione delle animatrici e degli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù è caratterizzata da empatia, apertura e curiosità. Gli atteggiamenti moralizzanti e svalutanti vanno evitati, anche in situazioni complesse. Grazie a un atteggiamento accogliente, le bambine, i bambini, le e i giovani si sentono apprezzati (cultura della seconda, della terza e della quarta possibilità). Questa distinzione è fondamentale: accettiamo la persona, ma non necessariamente il suo comportamento.

Un atteggiamento accogliente non significa una normalizzazione del consumo. Proprio in caso di violazioni delle regole è indispensabile una posizione chiara, coerente e motivata.

Offrire spazio per la fiducia e il sostegno

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù creano uno spazio accogliente, sicuro e non giudicante, nel quale le bambine, i bambini, le e i giovani possono parlare liberamente di temi e difficoltà, porre domande e sperimentare nuove possibilità d'azione e alternative. È necessario verificare regolarmente che questo spazio sia davvero percepito come accogliente e incoraggiante.

Le animatrici e gli animatori prestano attenzione ai propri limiti e, quando necessario, indirizzano le bambine, i bambini, le e i giovani verso servizi specializzati.

Mettere in discussione la normalizzazione

Se il consumo di tabacco e nicotina da parte di bambine, bambini e giovani viene considerato normale, innocuo o addirittura desiderabile, le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù mettono in discussione queste idee e le tematizzano in modo critico. L'obiettivo è contestualizzare queste narrazioni e creare spazi per un confronto articolato e differenziato.

Sviluppare una posizione condivisa – riconoscere le pratiche diverse

La prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina è efficace quando l'intero team del centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù condivide una posizione comune. L'atteggiamento condiviso fornisce un orientamento professionale e crea chiarezza all'interno del team.

Per esempio, un approccio condiviso può essere quello di affrontare il tema del consumo di tabacco e nicotina quando sono le bambine, i bambini, le e i giovani a proporlo. Ogni animatrice e animatore può tuttavia farlo a modo suo, secondo il proprio stile. Una posizione condivisa non significa agire in maniera standardizzata, ma lascia spazio a modalità d'intervento differenziate, adeguate alle situazioni e alle persone.

Riflettere sulla funzione modello

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù riflettono sulla loro funzione modello in relazione al consumo di tabacco e nicotina e si comportano in maniera credibile e coerente. Prestano attenzione a non inviare messaggi contraddittori alle bambine, ai bambini, alle e ai giovani. Ad esempio, le animatrici e gli animatori che fumano si comportano in modo credibile se rispettano il divieto di fumare all'interno o nelle vicinanze del centro giovani.

Organizzazione delle offerte e delle condizioni quadro

Organizzare un lavoro di prevenzione orientato al gruppo target

Il centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù verifica regolarmente se le proprie offerte sono organizzate in modo tale da raggiungere i gruppi target a cui si rivolge nell'ambito della propria pratica di prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina. Ciò significa, ad esempio, proporre un'offerta gratuita e a bassa soglia in una posizione centrale e facilmente accessibile, e garantire una comunicazione una comunicazione chiara e comprensibile.

Proteggere chi non consuma

Il centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù propone uno spazio aperto e accogliente, in cui tutte e tutti, bambine, bambini e giovani, si sentono a proprio agio – indipendentemente dal fatto che fumino o meno. Le bambine, i bambini, le e i giovani che non fumano sono protetti, soprattutto le persone che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità, come i bambini piccoli, le donne incinte e le persone con problemi di salute.

Riflettere sulle regole

Le regole in materia di prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina sono definite in modo tale che le bambine, i bambini, le e i giovani che consumano prodotti del tabacco e della nicotina non siano esclusi in linea di principio dalle offerte dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Il centro d'animazione socioculturale riflette regolarmente sulle regole vigenti e verifica quali misure di prevenzione strutturale vengono applicate, ad esempio spazi all'aperto senza fumo o regole in materia di consumo all'interno. Vengono inoltre esaminate le motivazioni alla base del regolamento. Questa riflessione avviene coinvolgendo l'intero team e le bambine, i bambini, le e i giovani e si orienta ai principi fondamentali dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.

Per quanto riguarda le regole è importante tenere presente che il divieto generalizzato di fumare all'aperto può essere contrario all'approccio accogliente dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Di regola, gli spazi dell'animazione socioculturale dovrebbero essere liberi da ideologie. Rendere normale non fumare (ovvero de-normalizzare il fumo) può essere d'aiuto, purché avvenga senza forzature o atteggiamenti moralistici. Anche bambine, bambini e giovani che fumano vanno inclusi nelle attività in modo non giudicante.

Ancorare il lavoro di prevenzione

La prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina è ancorata nel progetto educativo del centro d'animazione socioculturale e promuove un approccio riflessivo e orientato all'ambiente di vita. In questo modo si evitano decisioni arbitrarie. Inoltre, viene privilegiata una gestione del tema orientata alla pratica, coerente al mandato educativo dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Inoltre, è importante che le animatrici e gli animatori discutano e riflettano sui propri atteggiamenti e sulle proprie pratiche di consumo: questo crea le basi per una posizione condivisa e coerente.

Il progetto educativo viene elaborato e verificato regolarmente insieme a bambine, bambini e giovani, al fine di rispondere in modo adeguato ai bisogni in costante evoluzione. La prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina può inoltre essere integrata in un progetto di promozione della salute di ampio respiro.

Costruzione di conoscenze specialistiche e fare rete

Acquisire conoscenze specialistiche

Le animatrici e gli animatori socioculturali dell'infanzia e della gioventù dispongono di conoscenze di base sui processi di sviluppo delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani e sui meccanismi che portano allo sviluppo di una dipendenza. Si basano su nozioni scientifiche e conoscono diversi prodotti del tabacco e della nicotina, le relative forme di consumo, gli effetti, i rischi e le norme legali vigenti, come l'età minima per l'acquisto e la vendita di questi prodotti. Le animatrici e gli animatori aggiornano regolarmente le proprie conoscenze attraverso corsi di formazione continua.

Una stretta collaborazione con servizi di prevenzione specializzati a livello regionale consente di approfondire le competenze nel lavoro di prevenzione. Allo stesso tempo, le animatrici e gli animatori non devono diventare esperte ed esperti in materia di dipendenze o prevenzione: il loro lavoro rimane orientato ai bisogni, con un approccio generalista, ancorato all'ambiente di vita delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani.

Fare rete con attrici e attori rilevanti

Il centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù collabora con attrici e attori a livello regionale e cantonale al fine di consolidare le conoscenze specialistiche. Tra questi rientrano servizi di prevenzione specializzati, servizi di consulenza in materia di dipendenza, la scuola e il servizio sociale scolastico, la polizia e le associazioni. Questo lavoro di rete facilita l'assegnazione mirata o l'accompagnamento di bambine, bambini e giovani, ad esempio verso servizi specializzati nella consulenza in materia di dipendenze.

Allo stesso tempo, le animatrici e gli animatori rimangono esperte ed esperti del proprio ambito d'azione. Le idee o le metodologie proposte da esperte ed esperti in materia di dipendenza non vengono semplicemente adottate, ma analizzate criticamente e adattate al contesto dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.

Ancorare i progetti a livello locale

Il centro d'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù orienta la propria pratica di prevenzione ai bisogni e alle condizioni locali. Le attività e i progetti di prevenzione del tabagismo e del consumo di nicotina sono ancorati al contesto locale e si basano su reti e collaborazioni esistenti con attrici e attori rilevanti.



**IFSAR Institut für Soziale Arbeit
und Räume**

Rosenbergstrasse 59, Postfach
9001 St. Gallen

058 257 18 50
ifsar@ost.ch

**Associazione mantello svizzera
animazione socioculturale infanzia e
gioventù (ASAG)**

Pavillonweg 3
3012 Bern

031 300 20 55
welcome@doj.ch